

# L'esperanto

Revuo de Itala Esperanto-Federacio

Rivista inviata in abbonamento agli associati FEI (vedasi p.2)  
Prezzo di un singolo numero 2 € per l'Italia 3 € per l'Ester

## Gianfranco Molle tra gli artisti dell'IJF



**Il meno iraniano degli iraniani** **L'esperanto a S.Pietro Infine**  
Andrea Chiti-Batelli  
*pagina 3*

**T.E.J.O.org**  
Daniele Binaghi  
*pagina 5*

**Appello per la biblioteca di Massa** **Consiglio Nazionale**  
Alessandro Simonini  
*pagina 6*

**Traduttore - Traditore**  
Renato Corsetti  
*pagina 7*

**La Vojo**  
Annarosa Andrei  
*pagina 10*

**Laura Brazzabeni**  
*pagina 11*

**Nova Sento**  
Nicola Ruggiero  
*pagina 22*

# ENKONDUKO

Jen nova numero de la revuo en viaj manoj. La unua afero iom pli rimarkinda, estas ke la revuo reprenis la originan numeradon: la revuo L'esperanto, naskiĝis en 1913 kaj kun diversaj intervaloj ŝulditaj al la du mondumilitoj, plu daŭrigis sian aperadon, sub diversaj eldonejoj, komencante per la Itala Katedro de Esperanto, finante per la aktuala Itala Esperanto-Federacio. La totala nombro de jaroj dum kiu ĝi aperas estas okdek kvin. Espereble, ĝi daŭru dum kromaj okdek kvin... aŭ eble ĝi ne estas bona deziro, ĉar tio signifos, ke la benita "Fina Venko" ankoraŭ ne estos alveninta, kaj ke niaj pranepoj ankoraŭ estos ĉi tie batalante por pli justa lingva politiko.

Bonvolu tre atenti, interne, pri alvoko de la respondeculo de la Biblioteko de Massa, kie estas nia plej granda stoko de publikigaĵoj. Oni estas kataloganta ĝin. La katalogada laboro preskaŭ finiĝis kaj restas tamen mono por kromaj 3.000 libroj (kaj tio jam estas ekscepta okazo en nia medio, t.e. ke la mono estas troa, kutime okazas la malo). Ĉiukaze oni alvokas donaci proprajn librojn al la biblioteko (ĉu duoblajn ekzemplerojn, ĉu ne plu necesajn). Grave estas ke la libro ne jam ĉeestas en la biblioteko, kaj pro tio vi devus kontroli en Interreto (vidu la manieron en la anonco). Kiu ne posedas retaliron, mi pensas ke tiu povas kontakti rekte la respondeculon por kontroli ĉu la donacotajo estas utila aŭ ne. Pri aliaj entenataj en ĉi tiu numero, indas paroli pri la dua el la serio de artikoloj verkitaj de Chiti-Batelli, kaj pri la kutimaj artikoloj pri elektroniko kaj pri lingvo, respektive de Binaghi kaj Corsetti. Fine granda spaco estas dediĉita al la paska ĉiujara okazintago zorgita de nia junularo: la Internacia Junulara Festivalo, okazinta en Senigallia, kun malbona vetero sed kun interesaj kulturaj programeroj, pri kiuj vi povos legi en la raporto en Nova Sento.

Mi pardonpetas pro eta eraro en la numerado de la pasinta revuo: la lasta aperis kiel n.7 sed ĝi devus esti n.1 de jaro 2008. Fine mi antaŭanonicas ke tuj post ĉi tiu numero vi devus ricevi la specialan numeron dediĉitan ĉifoje al filozofiaj aspektoj de Esperanto, ĝi tamen estos kromnumero, dum la tria numero estos ordinara kaj estos fermita (por eventualaj kontribuoj) ene de majfino.

Pier Luigi Cinquantini

Direttore Responsabile e Redattore  
Lege Respondeca Direktoro kaj Redaktoro:  
Pier Luigi CINQUANTINI  
via Dante Alighieri, 2, I-01010 Blera -  
Tel.0761.47.95.03 (anche fax, previo  
avviso telefonico - ricevas ankaŭ faksojn,  
kun antaŭanono).

Posta Elettronica - Retposta:  
revuo@esperanto.it

Amministrazione - Administrejo:  
FEI - Via Villoresi, 38 - I-20143 Milano -  
Tel/fax 02.58.10.08.57 C.F.80095770014  
Banca - Bankkonta Banca Intesa -  
S.Paolo, Ag.002 Milano  
IBAN: IT06A0306909446000003625562 -  
BIC:BCITIMM432

Conto UEA - UEA-Konto: iefa-p  
Posta Elettronica: fei@esperanto.it  
Internet: <http://www.esperanto.it>

Comitato Esecutivo FEI/IEF-Plenuma  
Komitato  
Renato CORSETTI, presidente / prezidanto  
Aldo GRASSINI, v.-presidente /  
vicprezidanto  
Laura BRAZZABENI, segretario generale  
Riccardo PINORI, cassiere  
Ranieri CLERICI  
Marco MENGHINI  
Nicola RUGGIERO  
Pubblicazione riservata agli Associati  
Quote associative 2007  
Tutti gli associati, tranne gli associati  
familiari, sono abbonati alla rivista.  
Associato ordinario 28,00  
(10 abbonamento, 18 contributo  
associativo)  
Associato sostenitore 84,00  
(10 abbonamento, 74 contributo  
associativo)  
Associato garante 280,00  
(10 abbonamento, 270 contributo  
associativo)  
Associato fino a 25 anni 14,00  
(10 abbonamento, 4 contributo  
associativo)  
Associato familiare 14,00  
Agli associati sostenitori sarà inviato in  
omaggio un libro; agli Associati garanti è  
offerta l'iscrizione gratuita al Congresso  
Nazionale. Le iscrizioni si ricevono presso  
i gruppi locali oppure direttamente presso  
l'amministrazione FEI.

\*\*\*\*\*

La IEJ (Itala Esperantista Junularo -  
Giovani Esperantista Italiana) è la  
sezione giovanile della FEI. Ne fanno  
parte gli Associati fino all'età di 30 anni. A  
cura della IEJ sono redatte le pagine di  
Nova Sento all'interno della rivista.

\*\*\*\*\*

Registrazione al Tribunale di Milano n.85  
del 27 febbraio 1970.

Stampa: Tipografia Agnesotti - Str.  
Tuscanese km 1,700 - 01100 Viterbo -  
Tel.0761.25.10.25

In copertina: Gianfranco Molle in concerto

Progetto grafico - Grafika ideo  
Federica Ursig - Davide Amadei

# OPINION

## Mohammad Aliakbari, il meno iraniano degli iraniani

Andrea Chiti-Batelli

Ma se l'America piange, l'Asia non ride: c'è infatti chi le spara quasi altrettanto grosse, anche se da un altro punto di vista; e se Chomsky è, esperantisticamente parlando, uno sprovveduto, anche un iraniano, Mohammad Aliakbari, dell'Università iraniana Ilam University, non è da meno.

Mi riferisco al suo saggio che si può scaricare da [http://www.stc.arts.chula.ac.th/ITUA/Papers\\_for\\_ITUA\\_Proceedings/Linguistic%20Imperialism.pdf](http://www.stc.arts.chula.ac.th/ITUA/Papers_for_ITUA_Proceedings/Linguistic%20Imperialism.pdf), intitolato *Linguistic imperialism, linguistic democracy and English language teaching*. L'aver una competenza certamente superiore a quella di Chomsky, che è nulla, non gl'impedisce che il suo saggio contenga anch'esso un sì gran numero di assurdità, che vien fatto di chiedersi se valga davvero la pena di confutarlo. La risposta è affermativa solo perché vi sono citati molti altri scrittori che condividono, a dir dell'autore, le sue stesse scempiaggini.

Il su non lodato Aliakbari sostiene infatti che l'uso dell'inglese come lingua franca non minaccia in nulla l'identità delle altre lingue e culture, perché anche i Paesi

che parlano inglese come lingua materna hanno diversità di culture e di pronunzie. Si tratta di un sofisma, e di un sofisma infantile: quanto sopra affermato accrescerà le difficoltà di comunicazione, ma non modificherà gli effetti di dominanza. Peggio ancora, sempre secondo Aliakbari, basterà che i parlanti inglese usino la loro lingua (con gli altri che non hanno l'inglese come lingua materna) senza volontà di sopraffazione, perché i rischi dell'inglese, come io li chiamo, glottofagici ed etnolitici (cioè distruttori di lingue e culture) siano scongiurati: come se ciò fosse possibile e nella libera volontà di ciascuno. È come se si potesse star nell'acqua e rimaner asciutti. Per chi parla a vanvera «tutto è possibile, fuor che l'uomo gravido», si dice in Toscana. Del resto, ripeto, a che scopo perdersi a confutare chi ragiona non precisamente con la testa? È lui stesso che si confuta da sé: la ricchissima bibliografia da cui è corredata il suo infelicissimo saggio è tutta e solo inglese, senza neppure un'eccezione. Cosa si vuole di più per provare che l'autore non conosce neppur se stesso e si smentisce da sé?[1]

Gli argomenti che egli adduce non si spiegano pertanto con ragioni logiche, ma, probabilmente, anche qui psicologiche, come per l'autrice maori. Può ben darsi che per un iraniano, e in genere un abitante in Paesi sottosviluppati o comunque retti da regimi ferocemente dittatoriali, abbia la sensazione che l'inglese, e la stessa assimilazione della cultura di questa lingua – multiforme secondo i vari Paesi, ma sostanzialmente caratterizzata dalla stessa «identità» appunto culturale, da essa indissolubile – appaia come una rivelazione o comunque un mezzo, e forse il meno difficile, per tentar di uscire dall'*univers concentrationnaire* di cui non a torto si sente prigioniero. Per quanto il fenomeno sia subcosciente, e quindi del tutto ignorato dall'autore (come dagli altri nelle sue stesse condizioni), esso non è meno fallace, anche se largamente scusabile. È tanto più scusabile in quanto un fenomeno analogo – che non ha invece alcuna

Ecco il secondo della serie degli articoli di Chiti-Batelli.

scusa – si produce anche tra noi. Non sono pochi infatti coloro – e, come vedremo, in testa a tutti (chi lo direbbe?) lo stesso Presidente dell'Accademia della Crusca!... – che salutano con favore l'avvento dell'inglese come lingua franca unica. Questo fatto è certo senz'alternative allo stato attuale (ho sostenuto più volte che solo una Federazione europea potrebbe ribaltare la situazione e aprir una via a una lingua pianificata e neutra, e quindi culturalmente non distruttiva). Ma questo *ruere in servitium* dell'inglese, senz'avere, o non volendo avere la consapevolezza delle conseguenze (e quali conseguenze!) è degno di severa condanna, perché significa non vedere il rovescio della medaglia (glottofagico ed etnolitico, come l'ho chiamato poc'anzi).

Un tale atteggiamento da parte d'iraniani e di abitanti di altri Paesi con regimi analoghi, dicevo, è ancora comprensibile; ma da parte di Europei ricorda molto da vicino quella che è stata chiamata la «sindrome di Stoccolma» dal duplice caso di persone sequestrate durante una rapina in banca e tenute per molti giorni prigioniere e che, liberate, hanno mostrato simpatia e affetto per i loro aguzzini, anzi li hanno addirittura difesi[2].

È questo appunto il nostro caso, di chi accetta la sua situazione di linguisticamente «meno uguale degli altri» (cioè dei parlanti inglese), situazione che egli non solo approva ma favorisce: una sudditanza dunque che egli merita di

subire, di restar schiavo e di perder progressivamente ogni sua individualità di uomo libero, indipendente, creativo per divenir numero impersonale e senza storia.

Diamo dunque un'attenuante – ancorché blanda, in quanto iraniano – a Mohammad Aliakbari (non senza dir anche a lui: *medice cura te ipsum*): la bibliografia che tu alleghi al tuo saggio basta e avanza a dimostrare fino a che punto hai «introiettato», malgrado quello che tu dici, la cultura inglese, comunque tu la voglia chiamare. Ma condanniamo invece, ripeto, nel modo più severo, gli europei che «voglion far gli americani», come diceva una vecchia canzone napoletana, e accettano senza un'ombra di consapevolezza e di cattiva coscienza il loro stato di progressiva dipendenza.

Essi si mettono così alla pari con il nostro autore, secondo il quale sarebbe possibile, anzi sarebbe la cosa più semplice del mondo (peccato che non ci si sia pensato prima!) compiere una distinzione «fra l'inglese come proprietà nazionale dei parlanti questa lingua e l'inglese come lingua internazionale» che non farebbe male a nessuno e metterebbe tutti su un piano di parità, senza violare in nulla la loro identità culturale. È il miracolo della botte piena e la della moglie ubriaca, o piuttosto quello del prete che a una bistecca che voleva mangiare di venerdì quando l'ebbe sul piatto disse: «Io ti battezzo carpa». Aveva proprio ragione Casimir Delavigne: *Les sots depuis Adam sont en majorité*. Invero tutti questi autori ricordati da Aliakbari, che

citano a loro volta altri libri di contenuto analogo alle tesi di lui, o non li hanno letti (e allora sono solo dei «frontespizai», come qualcuno ha detto), o fanno – proprio come, nel nostro campo, Chomsky – la figura di «fallocefali»: quella che, secondo i fiorentini, è propria di chi, per difetto di comprendonio, studia e studia senz'alcun profitto: «Gli ha fatto come l'ova sode: più le bollono, più le diventan dure». Perciò, pur non avendo sul nostro argomento la stessa enciclopedica incompetenza, e la tracotante sicumera, di Chomsky, anche Aliakbari e compagni finiscono con lui nella stessa pentola. «Per i bischeri non c'è Paradiso», per restar ancora a Firenze.

#### NOTE

1) - Non credo che sia raro il fenomeno di quelli che credono di essersi scrollati di dosso il colonialismo, e invece, senz'accorgersene, ci restano dentro fino al collo. Io mi sono imbattuto in un altrettanto curioso, e altrettanto significativo esempio: quello di un'autrice maori, Linda Tuhiway Smith, *Decolonizing methodologies*, Ed. Books, Londra-New York, University of Otago, Dunedin, 1999, che combatte con una violenza rara gli effetti deleteri che ha avuto in Nuova Zelanda la colonizzazione inglese; ma poi... fornisce anch'essa un'ampia bibliografia solo in inglese. *Medice cura te ipsum*.

2) - Non si creda che il fenomeno sia raro: anche recentemente i giornali hanno parlato di una donna che, nell'America del sud, è stata sequestrata per sei anni, e che durante questi ha messo al mondo un figlio con uno dei sequestratori.

# INFORM@DIKO

## Oficiala retejo de T.E.J.O.

Daniele Binagi

Post tiu de UEA, ni vizitas la retejon de ĝia junulara sekcio, TEJO.

### TEJO, la Tutmonda Esperantista Junulara Organizo

Organizo, longe stribis por ĝisdatigi siajn paĝojn kaj doni pli frešan kaj junan impreson pri si mem; oni multe laboris, starigis konkursojn por novaj ideoj kaj grafikemblemoj ktp. La rezulto estas la nuna reTEJO, renovigita antaŭ nelonge, kun nova prezentadstilo, kiu nuntempe ege similas al tiuj famaj "blogoj" kiuj ŝajne absorbas la plejparton el la atento de la retumantoj.

Ekde la hejma paĝo, oni povas rimarki ke la celo de tiuj paĝoj estas informi, informi kaj informi pri lastaj novajoj. La riĉa maldekstra menuo rapide permesas atingi la sekciojn de la reTEJO, kaj tuj sube

The screenshot shows the homepage of TEJO (Tutmonda Esperantista Junulara Organizo). At the top, there is a logo with three stylized faces and the text "JUNIE kaj KUNIE". Below the logo, the title "TEJO | Tutmonda Esperantista Junulara Organizo" is displayed. On the left, there is a sidebar with links for "Enhavo" (including news items like "37a Studsesio (11.-13.04.08) en Herzberg, Germanio" and "Sciigo pri Esperanto 2.0 TV!"), "Languages" (listing various languages), and "Navigation" (links to various sections like "Internacia gastiga servo", "Aktuala trejnado dum IJF 2008", etc.). The main content area features a large banner for "Esperanto 2.0 TV" with a video thumbnail showing a presentation slide. Below the banner, there are several news items with small thumbnails and brief descriptions. A "Login utente" form is located on the right side of the page.

Hejma paĝo de la retejo

troviĝas listo de lingvoj per kiu oni povas elekti kiel legi la paĝojn, kaj serĉilo por traserĉi la enhavojn de la ttt-paĝoj. Ĉe la dekstra flanko, oni trovas enirejon por registritaj uzantoj, kaj listo de titoloj kiuj

kondukas al la plej novaj kontribueroj.

La reTEJO enhavas forumon, kaj ĉiu registritaj uzantoj rajtas aldoni forumerojn; ekzistas eĉ spaco por la uzantoj de KIREK, kvankam (kiel montras la bildo) ĝis nun neniu uzis ĝin.

Teknie, la retejo uzas la sistemon DRUPAL, senpaga EMS-sistemo kun libera fontkodo por facile krei dinamikajn retejojn kaj subteni/administri ilin. Esperantigita versio kaj instrukcioj troveblas ĉe <http://drupal.org/>

Ĉu ĉio bonas, do? Ne, ne ĉio. Certe, la noveco de la sistemo povus doni kialon por kelkaj cimoj, kiujn facile oni trovas vizitante la retpaĝojn: ĉefe, la lingvo-

The screenshot shows a forum post from user "by oficejo" titled "okazos ĉiujare en alia lando organizita de niaj landaj sekcioj kaj lokaj aktivoj kunlaborante kun TEJO". The post includes a link to "Komisiono pri Eksteraj Rilatoj (KER)". Below the post, there is a reply from user "by esperantistab" with the text "TEJO havas diversajn grupojn/komisionojn kiu okupigas pri kampoj speciale interesaj kaj gravaj por nia organizaĵo kaj la kampo por KER estas ĝuste rilatoj kun la mondo ekster la esperanto-movado". There are two arrows pointing to the "French" and "Spanish" language options in the sidebar. At the bottom, there is a "Cerca" button and a "Referitoj de Albeno.com" section with a "Cerca" button.

**Algu al la listo**  
Laciĝas pri dissendifoltoj? Jen clu gravaj informoj en unu retpresto ĉiusemajne. Senpago abonu al TEJO-aktuale!

**Referitoj de Albeno.com**  
tejo-aktuale  
via retadreso

**HTML**  **UTF-8**

Kontakto estas revuo por tui, kiu interesiĝas pri aliaj landoj, popoloj,

Forumo de KIREK ĉe la reTEJO kaj kelkaj cimoj

sistemo, kiu ŝajne ne bone funkciias, ĉar, kiam vi elektas lingvon por vidigi la tutan paĝaron, partoj de ĝi estas montritaj en la elektita lingvo, partoj en Esperanto kaj partoj en alia lingvo (kutime, la angla, sed ne nepre). Tamen, restas gravaj problemoj, kiuj montras ke ne nur teknike oni ne tro zorgas pri la retejo:

enhavaj artikoloj estas ofte tro mallongaj aŭ neklaraj, kaj komentoj miksiĝas kun spamac stultaĵoj - ĉu neniу pensis pri iu kontrol-sistemo? Sed, precipe, problemoj rilatas al la informa celo de la tuta reTEJO: nenie troveblas adreso al kiu skribi por ricevi informojn... imagu ke vi estas esperantisto, kaj deziras pliagn

informojn pri la junularaj programoj kaj eventoj; aŭ simpla ne-esperantista vizitanto, kiu dezirus scii ion pli... al kiu oni povos demandi? Konklude: la ideo malantaŭ la reTEJO estas bona, sed ĝi bezonas ankoraŭ iom da laboro... ni revenos!

## Appello per la Biblioteca di Massa

Alessandro Simonini

Caro samideano, sei pregato di leggere attentamente e di divulgare il più possibile nella rete italiana (od anche internazionale, se credi che questo possa darci un risultato) questo documento.

Si sta realizzando, presso l'Archivio di Stato di Massa, il Catalogo della Biblioteca Nazionale di Esperanto. Siamo in piena attività lavorativa, anzi ci stiamo fermendo per mancanza di libri da catalogare, e purtroppo in questo momento siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per catalogare ancora 3.000 libri. Tantissimi sono stati gli esperantisti del passato che hanno donato libri per la realizzazione di questa biblioteca; pensiamo di fare, una volta terminato il catalogo, l'Albo dei benemeriti, dato che possiamo risalire dalle dediche alla provenienza.

Ti chiediamo se Ti è possibile, di darci il tuo contributo, regalandoci uno o più libri in esperanto o in qualsiasi altra lingua ma che parlino di esperanto, seguendo queste modalità:

- 1) Controlla che il libro/libri che vuoi donare non sia già presente nella biblioteca. A tal fine devi andare su internet al collegamento <http://biblioteca.comune.massa.ms.it/easyweb/new/campi.html> (si può fare anche con il copia/incolla) e aprire il menù a tendina davanti alla scritta biblioteca cliccando sulla freccia a destra; sotto ad Archivio di Stato di Massa scegliere "Biblioteca Nazionale di Esperanto". Inserire in una delle finestre (attenzione: non compare il cursore lampeggiante, ma basta scrivere) la parola chiave (autore, titolo, K.t.p.) del libro e lanciare "esegui" In questo modo potrai vedere se il libro è già presente, e quindi sarebbe un doppione.

- 2) Se non è presente devi mettere nel frontespizio "donato da...nome...cognome ....città ...la data...e la firma. Questo ha due scopi: serve a memoria futura per sapere che è stato il donatore, e serve a breve perché ognuno possa controllare che la sua donazione è stata correttamente inserita.

- 3) Spedire per posta (anche per pacco postale) a: Gruppo Esperantista Massese "Dott. Mario Dazzini" Casella Postale 22 Massa 1 - Via Carducci - 54100 Massa, specificando le spese postali sostenute, o comunicandole a [simonini@bicnet.it](mailto:simonini@bicnet.it) con l'oggetto (è importante) spese postali per la biblioteca, e come rimborsarle. Mi impegno al rimborso entro breve tempo.

# DIRU TRIDEK TRI!

## Traduttore - Traditore

Renato Corsetti

Kiam oni devas traduki el la itala al Esperanto prezentigas multaj problemoj, kiuj venas el specifaj italaj kulturaĵoj ne konataj eksterlande.

Ni prenu unu el la plej facile troveblaj ekzemploj:

*"Nella stazione dei carabinieri l'appuntato stava parlando con il maresciallo quando arrivo' il portaborse dell'onorevole."*

Antaŭ ol provi traduki ĝin ni devas iom pensi pri la afero, eĉ tre longe pensi pri la afero...

Nia konata Elio Migliorini jam atentigis en sia lernolibro (mi citas el la 12-a leciono):

*"106. Una lingua come l'esperanto, destinata soprattutto a scopi pratici, creata in modo da riuscire accessibile anche a persone di cultura non elevata o di civiltà diverse dalla nostra, deve avere una struttura ed un lessico semplici. Si pensi a quello che avviene quando ci capita di servirci dell'italiano con uno straniero che non lo conosca bene. Consciamente o inconsciamente noi evitiamo gli idiotismi: diciamo, così, restar senza denaro anziché restare al verde, andare in collera anziché uscire dai gangheri, entrare in prigione o essere incarcerato anziché andare a vedere il sole a scacchi, ecc. Lo stesso dobbiamo fare in esperanto: esprimerci nel modo più semplice e chiaro possibile, che è quello più facilmente comprensibile per gli stranieri. La chiarezza si raggiungerà, oltre che evitando gli idiotismi, adoperando tutto quello che è necessario per farsi capire (non dunque mangiò, bensì mi mangiò) e sopprimendo tutto quello che è superfluo (sì estas pli bela ol mi kredis, ella è più bella che non credessi; mi ne vidas ion, non vedo nulla)."*

Armitaj per la pensoj de Elio Migliorini ni reiru al la traduka tasko.

"Stazione" estas la unua vorto. "Stacio" o "stacidomo" certe estus eraraj tradukoj. Se vi havas la vortaron de Carlo Minnaja kaj vi iras al la kapvorto "stazione" vi povas komenci kompreni, kiom da sencoj tiu vorto havas en la itala. Mi pensas, ke la esprimo pli facile komprenebla de korea esperantisto estas "policejo" aŭ eventuale "loka policejo", ĉar la "stazione" estas malgranda kazerno de "carabinieri".

Kio estas, cetere, "carabiniere" por germano? Certe ekzistas en Esperanto la vorto "karabenisto", sed ĝin, laŭ mi, oni uzu nur parolante kun italoj aŭ hispanoj. Certe en pluraj landoj ekzistas malsamaj dividoj inter la policaj unuoj (federacia kaj ŝtata en Usono), kiujn oni ne retrovas en aliaj landoj. Mi opinias ke ankaŭ por traduki "carabiniere" oni uzu la ĝenerale komprenatan vorton "polico". En teĥnikaj diskutoj oni povas klarigi la italan sistemon (se oni sukcesas), sed por eksterlandano "polico" estas pli tuj komprenebla.

"Appuntato" ne signifas "pintigita", sed, kiel la vortaro Minnaja bone klarigas: "kaporalo". Kaj "maresciallo" sugestas al franca esperantisto la ideon de "super-a ĉefgeneralo". Ĉu vi memoras pri "il maresciallo d'Italia Badoglio"? Simile ekzistas "il maresciallo di Francia", "il Feldmaresciallo" en Germanujo, ktp.

Minnaja donas al ni la solvon por ĉi tiu "maresciallo dei carabinieri": "ĉefa suboficiro".

Por "portaborse" Minnaja proponas: dosierulo, sklava sekretario, helpolakeo. Ni rajtas elekti laŭ nia plaĉo kaj rezonado. En ĉi tiu okazo mi dirus: helpanto (se mi volus doni ne tre negativan impreson) aŭ helpolakeo (se mi volus doni negativan impreson).

"Onorevole" prezentas plian problemojn. Minnaja proponas "deputito", kaj tio estas bona traduko. Mi mem dirus eĉ pli ĝenerale "parlamentano". Pensu pri la ebla frazo: "L'ignobile onorevole non votò" (= La abomeninda parlamentano ne voĉdonis).

Fine nia frazo iĝas: "En la loka policejo la kaporalo estis parolanta kun la (ĉefa) suboficiro, kiam alvenis la helpanto de la parlamentano."

Kiel vi vidas, por ne perfidi la originalon kaj doni al eksterlanda esperantisto la eblecon kiel eble pleje kompreni, oni devas multe rezoni.

Tiaj traduk-problemoj estas ekstremaj ĉe proverboj. "Tanto va la gatta al lardo..." estas tradukinda laŭ la Esperanta Proverbaro: Longe ŝtelas ŝtelisto, tamen fine li pendos.

# Parte a S.Pietro Infine l'esperanto

Amerigo Iannacone

Ha costituito un momento cordiale e appassionante, l’“Incontro sull’Esperanto”, che si è tenuto il 1° marzo a San Pietro Infine (Caserta). Seguiti con attenzione e partecipazione gli interventi che si sono succeduti. Maurizio Zambardi, Presidente dell’Associazione “Ad Fexum”, introducendo i lavori, ha parlato delle numerose e notevoli attività dell’Associazione, in particolare nel campo della cultura.

Amerigo Iannacone, scrittore e docente di esperanto, ha presentato l’esperanto, ha spiegato che cos’è e quali sono i motivi per cui si dovrebbe adottare come lingua di comunicazione internazionale. Motivi che si possono riassumere fondamentalmente in questi punti essenziali: 1) La neutralità. Quindi una lingua che affiancandosi a quella nazionale, per la comunicazione sovrannazionale, non privilegia e non mortifica nessuno, perché mette tutti sullo stesso piano. 2) L’estrema facilità, essendo il sistema grammaticale composto di solo sedici regole senza nessuna eccezione. 3) La duttilità che ne consente l’adozione in qualsiasi ambiente, dall’uso quotidiano a quello letterario, dal linguaggio tecnico-scientifico a quello dell’ufficialità.

Nino Vessella, di Latina, insegnate di inglese e autore di vari libri, tra i quali una grammatica dell’esperanto in lingua swahili, e, in rete, un Corano con la traduzione in esperanto, ha fatto un po’ di esempi di come funziona la lingua e del suo sistema di lingua “agglutinante”, che consente di utilizzare in modo creativo gli affissi e gli altri elementi morfologici in modo da rendere qualunque sfumatura di significato.

Molto interessante e anche particolarmente piacevole l’intervento di Renato Corsetti, Presidente della Federazione Italiana di Esperanto, e autore di parecchi libri, tra i quali “Lingua e Politica”, “Discriminazione”, ed altri libri di psicolinguistica. Corsetti è uno che segue da sempre le connessioni tra le idee politiche ed i riflessi sulle scelte linguistiche a livello nazionale ed internazionale. Nel suo intervento sul tema, già di per sé stuzzicante, «Stive mmiez’ a tre o quattro sciantose e parlave francese...: - identità e lingua in Italia nell’anno internazionale delle lingue», ha parlato delle mode che ci spingono sempre a seguire la lingua del vincitore. Così come una volta era in voga il francese e ci si atteggiava di conseguenza (“stive mmiez’ a tre o quattro sciantose e parlave francese”), oggi si imitano, a tutti i livelli, i modi americani.

Un saluto ha portato il poeta Nicolino Rossi, sanmarinese che vive da decenni a Napoli, e scrive in esperanto.

Erano presenti anche, tra gli altri, il poeta formiano Giuseppe Napolitano e il campobassano Antonio De Cristofaro.

Aggiornamenti al sito  
<http://www.disvastigo.it>

Giorgio Bronzetti

Procedono le operazioni di sistemazione e aggiornamento delle pagine del nuovo sito di *Disvastigo*, rimaste indietro, che purtroppo hanno assorbito tutte le nostre risorse sottratte necessariamente alle altre incombenze di redazione e distribuzione.

Nelle pagine *Articoli Pubblicati* sono stati aggiunti 180 articoli per il periodo 2007-2008 apparsi sulla stampa nazionale (qualcuno anche sulla stampa estera) sulle tematiche di interesse interlinguistico.

Nelle pagine approfondimenti sono stati aggiunti 40 nuovi saggi ed articoli, alcuni tradotti per l’occasione e alcuni in lingua originale inglese in attesa di traduzione, con articoli di Piron, Gazzola, C.Minnaja, Mario Pei, Lapenna, Leereveld, Campogrande, Ceronetti, Baudano, Corsetti, Grin, Marconi, Cescon, Gubbins, Canuto, Albani, Orban, nonché importanti documenti sul multilinguismo del Consiglio d’Europa, Manifesti di difesa della lingua, la Carta europea sul plurilinguismo ed altro che non dovrebbero mancare di interessare i visitatori.

Nelle pagine *Notizie Diffuse* si sono aggiunti 20 bollettini diffusi alla stampa e ai linguisti interessati.

Ugualmente si è proceduto ad aggiornare alcune pagine di [www.allarmelingua.it](http://www.allarmelingua.it), sito che sarà trasferito in migliore collocazione appena lo consentiranno le risorse umane.

È seguito un interessante dibattito, con vari interventi da parte del pubblico in sala, con domande ed esaurienti risposte.

È stato quindi presentato il corso gratuito di esperanto che si terrà a San Pietro, a partire da sabato 8 marzo, ed è articolato, come corso base, in cinque lezioni a scadenza settimanale.

Già parecchie sono state le iscrizioni al corso, che comunque è aperto a tutti e chiunque è interessato, o anche semplicemente incuriosito, si trovi sabato 8, alle ore 16, a San Pietro presso la sede dell'Associazione "Ad Flexum" (Via Porzese, n. 4 - 81050 San Pietro Infine). Per informazioni: 0823901361, e-mail: maurizio.zambardi@libero.it

## Incontri di e sull'esperanto in Italia

<http://www.esperantoitalia.it>

5-18 aprile 2008 Torino

Mostra "Esperanto: lingua interculturale - 100 anni di Universala Esperanto-Asocio"

18-20 aprile 2008 Napoli

Seminario su "2008 Internacia Jaro de Lingvoj - Ĉu pliaj ŝancoj por Esperanto?"

19-26 aprile 2008 Blera (VT)

4° Stage di Astronomia  
"Contributi italiani all'astronomia"

10-11 maggio 2008 Brescia

Seminario su "L'esperanto e le altre lingue"

23-27 maggio 2008 Cadine di Trento

22° Congresso nazionale dell'UECI

23-27 agosto 2008 Grosseto

75° Itala Kongreso de Esperanto

30 agosto – 6 settembre 2008 Rimini

Congresso Internazionale dell'IKUE

18-24 settembre 2008 San Giuliano Terme (PI)

1° Seminario Culturale Internazionale - a cura del Comune e della Gioventù Esperantista Italiana

29 ottobre – 4 novembre 2008 Terranova Bracciolini (AR)

2° Seminario Culturale Internazionale a cura del Comune e della Gioventù Esperantista Italiana

## Vittoria Spina (1920-2007)



Il 29.12.2007 è mancata la Prof.ssa Vittoria Spina di anni 87. Appassionata educatrice di giovani, insegnante e studiosa, generosa nel sostenere i suoi ideali di socialità e di pace, vedeva nell'Esperanto una via per l'elevazione morale degli uomini.

Socia del Gruppo Esperantista Bolognese "A.Tellini 1912" da oltre 20 anni, ha partecipato a convegni e congressi nazionali ed internazionali, sostenendo con entusiasmo la Lingua Internazionale anche negli ambienti politici internazionali.

**Questo è  
l'ultimo  
numero della  
rivista che  
riceve chi non  
ha rinnovato  
l'iscrizione alla  
F.E.I.**

# La Vojo en Parma

Annarosa Andrei

Ĵus okazis nia dua renkontiĝo en Parma. Partoprenis 42 samideanoj apartenantaj al 11 grupoj (Parma, Fidenza, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Milano, Genova, Tigullio, Lucca, Massa, Pisa kaj ĉirkauajoj).

La renkontiĝon tre akurate organizis Luisa Madella kaj la Parma asocio "G. Canuto".

La unuaj fotoj jam alvenis: tiuj de nia "oficiala fotistino" Alla Kudryashova, jam estas videblaj en

<http://picasaweb.google.ru/EspantoPisa/Vojo2EnParma>.

Kiel kutime, la partopreno de Alla Kudryashova certigis la ĉeeston de junuloj kaj internaciecon: krom ŝi mem el Rusio, partoprenis Ivonka el Pollando kaj Antonio el Katalunio.

Bedaŭrinde, malgraŭ la ĉeesto de fremduloj, pro la granda

nombro de partoprenantoj estis malpli facile sekvi la regulon paroli Esperanton, kaj la itala lingvo foje regis (sed venontan fojon ni estos pli striktaj, pretigu vin!)

La renkontiĝo disvolviĝis laŭ la programo sub la afabla gvidado de Luisa, kiu antaŭpretingis por ni akuratan priskribon de la vidindajoj.

Inter ili, la vizito de la biblioteko de San Giovanni Evangelista estis surprize interesa pro la beleco de freskoj, simbolaj tiuj de la plafono kaj historiaj tiuj de la muroj. Pastro Gustavo Zanolli gvidis nin inter ili, tra la severaj salonoj kaj la sunaj klostroj de la vasta monaĥejo. Rilate la urbon, Luisa regalis nin per tri altkvalitaj eldonajoj: "Il medioevo a Parma" (de Pierpaolo Mendogni), "L'organo della Cattedrale di Parma" (de Marco Pellegrini) kaj "Parma città d'arte".

Je la fino de nia urba promenado ni atingis la Dukan Parkon, kaj nian restoracion "Corale Verdi". Mi ne intencas bavigi vin, do mi ne parolos al vi pri la bongusto de la lokaj pladoj (vi mem certe kapablas imagi).

Tuj post la tagmanĝo okazis la unua "Festivalo de dialektoj". Kvankam multaj el ni verŝajne ne konis la taŭgan manieron prezenti propran dialekton (preskaŭ por ĉiuj tio estis



novajo), la temo montriĝis eksterordinare alloga. Antaŭ la festivalo nur la Parmanoj kaj unu aŭ du aliurbanoj proponis sin, sed dum la disvolviĝo de la festivalo multaj samideanoj intervenis por aŭdigri sian dialekton: Parmo, Reĝo Emilio, Bolonjo, Genovo, Carrara, Bari. Aparte ŝatata estis la intervento de la eksterlandanoj, kiuj salutis nin en sia lingvo: la Rusa, la Pola, la Kataluna. Ŝajnas al mi, ke ni devos profiti je tiu oportunece, kaj venontare perfektigi la organizadon de tiu festivalo, kiu povus interesi ne nur esperantistojn.

Nia dua etapo jam finiĝis, sed ni havas du proponojn por la venontaj: Lukko kaj Genovo, verŝajne en aprilo kaj majo. Sed mi esperas, ke ankaŭ norde kaj sude de la Toska-Ligura-Emilia "vojo" kelkaj grupoj organizos aliajn renkontiĝojn, por festi kune, kaj por havigi al siaj grupanoj alian projekton (ne tro pezan, ne timu!) en kiu kunlabori.

Ĝis revido en Lucca!



# Consiglio Nazionale a Bologna

Laura Brazzaben

Consiglio Nazionale della Federazione Esperantista Italiana del giorno 19 gennaio 2008 presso la sede del Gruppo Esperantista Bolognese, via Avesella 16, Bologna.

## Ordine del Giorno

- 1) rapporto dei responsabili dei gruppi di lavoro
  - 2) vendita appartamento di Torino
  - 3) bilancio preventivo 2008
  - 4) convocazione CN e CE per posta elettronica (modifica articolo 13 del regolamento)
  - 5) utilizzo della rete per i lavori del CN e del CE
  - 6) nomina del delegato UEA
  - 7) gestione indirizzario dei richiedenti informazioni
  - 8) integrazione membri nel gruppo di lavoro statuto
  - 9) congressi: consuntivo del congresso di Pisa, congresso di Grosseto
  - 10) gestione associati
  - 11) analisi della situazione informatica FEI-IEJ
  - 12) approvazione del verbale della seduta precedente
  - 13) comunicazioni del presidente e di altri consiglieri
  - 14) data e luogo del prossimo CN
  - 15) varie ed eventuali
- 1) - contatti con i politici: contatti con i politici per la proposta di legge sull'esperanto e la candidatura dell'UEA al premio Nobel. -- 2008 anno internazionale delle lingue: fervente attività di organizzazione di incontri e dibattiti in alcune città italiane, anche in collaborazione con i gruppi locali, anche il festival IEJ sarà su questo tema.  
- Informazione TV: ha avuto luogo il secondo appuntamento esperantista a "10 minuti con ." sulla Rete Rai il giorno 2 gennaio 2008, ora è stata presentata la domanda per un altro evento dal titolo "Esperanto e i giovani".  
- Informazione stampa: sono stati coinvolti i gruppi locali per aver indirizzi della stampa locale, ma c'è stata poca risposta.  
- Materiale informativo: sono uscite 2 nuove *brochure* (una "La lingua internazionale: un'idea per la pace" è l'aggiornamento del materiale cartaceo che accompagna la mostra itinerante e l'altra è "La lingua equa" che ha sostituito l'esaurito "L'esperanto sulla punta della lingua").  
- Indirizzario dei richiedenti informazioni: è stato predisposto un facsimile che dovrebbe essere utilizzato da tutti i gruppi nelle varie occasioni di raccolta di indirizzi.  
- Biblioteche: verrà effettuata una campagna di documentazione articolata su due anni che prevede di individuare, in collaborazione con i gruppi locali, sia le biblioteche frequentate dai soci o visitabili da soci in modo da stabilire un contatto diretto con i responsabili delle biblioteche più importanti delle città per un massimo di 200 biblioteche. La proposta sta nell'inviare la rivista l'Esperanto in abbonamento gratuito e donare tramite i gruppi due libri che dovranno essere messi a catalogo. I libri verranno donati in due anni ad un massimo di 100 biblioteche all'anno  
- Insegnamento: corsi nelle scuole superiori, corsi intensivi di fine settimana, coordinamento con i gruppi locali.  
- Kirek: è stato elaborato un progetto per mandare informazioni ai kirekanoj.  
- Altri corsi in rete: sta andando bene il corso KaPe (di Perreira), mentre il corso argentino non è più in rete a causa del decesso del proponente; anche il corso Lernu ha qualche iscritto.  
- Segreteria: il gruppo di lavoro è in costante contatto via posta elettronica, come costanti sono i contatti telefonici e

per e-mail con la responsabile di segreteria.

- Campagna ex-iscritti: è stata predisposta una lettera con sollecitazione *ad personam* a chi non ha rinnovato negli ultimi 3 anni.
  - Riviste: NSiR esce regolarmente; la rivista della Federazione è spesso in ritardo, anche per problemi tecnici e postali.
  - IEJ: regolari incontri della IEJ sia fisicamente che con skype, nella mailing list, ecc. I lavori sono orientati soprattutto all'organizzazione del Festival giovanile.
  - Editoria: il gruppo di lavoro non ha ancora iniziato i lavori.
  - 2) Verrà venduto l'immobile sede del gruppo locale di Torino.
  - 3) Viene approvato il bilancio preventivo dell'anno 2008.
  - 4) Gli avvisi di convocazione del CN e del CE potranno essere inviati anche per posta elettronica.
  - 5) Nulla viene cambiato rispetto a quanto si fa ora fino alla variazione dello Statuto.
  - 6) Amadei riassume la carica di *c<sup>e</sup>f-delegito* UEA.
  - 7) Matteini è formalmente incaricato all'unanimità di seguire la gestione dell'indirizzario dei richiedenti informazioni.
  - 8) Il gruppo di lavoro Statuto viene integrato con Corsetti e Brazzabenzi.
  - 9) Consuntivo del congresso di Pisa: soddisfacente dal punto di vista culturale e delle presenze, ma non dal punto di vista finanziario.
- Fervono i lavori per l'organizzazione del congresso nazionale 2008 che si terrà a Grosseto, per info: grosseto2008@esperanto.it
- 10) Maurelli sta preparando un programma per la gestione degli associati FEI, il lavoro non è ancora stato terminato.
  - 11) Il CN accetta la proposta di Maurelli e dà mandato al CE di seguire la razionalizzare gli spazi in rete utilizzati dalla Federazione.
  - 12) Il verbale della seduta precedente è approvato.
  - 13) Molte le comunicazioni del Presidente e dei vari consiglieri, comunicazioni che riguardano soprattutto l'attività esterna della FEI, organizzazione di incontri, ecc, di cui viene data sempre informativa in rete e sulla rivista.
  - 14) Il prossimo CN avrà luogo il 24 maggio 2008 a Firenze.
  - 15) Operatività del conto corrente FEI giovani.

## Itala Kongreso kaj infanoj

Kiel vi ĉiu scias, de la 22a de la 29a de aŭgusto vi estos en Grosseto, ĉe la 75a Itala Kongreso de Esperanto.

Granda novajo estas ke ĉifoje vi ne devos trovi kien "parki" viajn infanojn.

La Kongreso jam solvis la demandon por vi, kaj organizis "parkejon" por viaj infanoj. Dum vi kongresas ili kongresos, dum vi laboras ili ludos...

Internacia strukturita stabo prizorgos interanacian grupon da infanoj samtempe al la Kongreso, en oportuna strukturo prizorgata da la ekleazio.

La solaj limoj estas: Aĝo - infanoj de 6 ĝis 13 jaroj de aĝo; Lingvo - ili devas paroli Esperanton sufiĉe por ne troviĝi en aŭ kreli emabarason.

La prezo ne estas limo, ĉar la tuto kostos nur 250 eŭroj por la plenaj 5 tagoj...  
Por sinanoncoj kaj informoj: esperanto@edistudio.it

Vuoi finanziare l'attività di diffusione dell'esperanto senza costo per te?

**Destina alla F.E.I. il 5 per mille dell'IRPEF!**

Invita anche i tuoi amici e parenti a sottoscrivere nella dichiarazione dei redditi il 5 per mille ricordando loro che oltre che firmare debbono aggiungere il

**numero di Codice Fiscale della F.E.I.:**  
**80095770014**

# LETREKESTO

## Ĉu kontraŭflue aŭ ne?

Dankon, Elio!

Daniela Quartieroni

Mi legis la artikolon “*Controcorrente è bello*” de Elio Bonomolo, kiu aperis en la numero de novembro/dicembro 2007.

Permesu al mi diri mian opinion pri ĉi tiu artikolo.

1 - Nur de tri jaroj mi konas la romajn Esperantistojn. Mi estas malgranda, modesta guto en la granda Esperanta rivero, kaj eble mia sperto ne estas grava afiero, sed estis pro la renkonto kun romia Esperantistino, ke mi, kiu neniam aŭdis pri Esperanto, krom malnova kanto de Francesko De Gregori, enamiĝis al projekto de la “Universalala Lingvo” de Lazaro Ludoviko Zamenhof. Laŭ mia opinio, nur la homo, kiu en si mem gardas idealon, povas ekbruligi la fajreron de tiu idealo en alia homo. Kiam mi renkontiĝas kun la romaj Esperantistoj mi rekonas en ili tiun saman lumenon.

2 - Ankaŭ en la jaro 2007 mi partoprenis la Marŝadon por paco Perugia-Assisi.

Ĉeestis multaj homoj: religiuloj, ateistoj, politikistoj, kaj homoj kiuj apartenas al neniu religio aŭ politika ideologio, sed ĉiuj marŝadis kune por la samaj idealoj de paco, frateco, solidareco, justeco. Ne gravas, ke unu ne konis la alian. Estis la sama energio, kiu kunigis tiujn malsamajn homojn. Energio: jen la magia vorto; jen la forto, kiu kunigas la gutojn de akvo en granda rivero. Ĉeestis ankaŭ Esperantistoj, kiuj marŝadis subtenante grandan Esperantan tolbendon. Ĉu la tolbendo ne estis sufice videbla? Eble. Sed kiom tio gravas? Marŝante apud tiuj ĉi Esperantistoj, oni povis kvazaŭ tuſi la etoson, la emocion kaj la sentojn de homoj, kiuj per tio farigis videblajn la revon de doktoro Zamenhof. Laŭ mi, ni ĉiuj estas gutoj el la sama rivero. Ne gravas ĉu la gutoj estas grandaj, brilaj kaj videblaj aŭ malgrandaj kaj modestaj. Kiel ĉiu guto estas grava por la rivero, tiel, se estas la bono, kiu gvidas la pensojn de la homoj, ne ekzistas ne utilaj agadoj.

Pro tio mi estas danka al Elio por la konstanta zorgo pri la disvastigado de Esperanto; al la romaj Esperantistoj, kies sindona kaj alvaloraj laboroj vivigas la ideon de Zamenhof; al tiuj Esperantistoj, kiuj dum la Marŝado por paco, montris al ne-esperantistoj, ke mondo estas ebla, en kiu ekzistas la “kundividita vorto”; tiu vorto, kiu estas la ununura peranto en la interhomaj rilatoj; la solaj rilatoj, kiuj permisas al la homo esti “homo inter homoj”.

Kiel gutoj el la sama rivero, ni kune estas sur la vojo al la interhomaj rilatoj, kaj al la dialogo per la “kundividita vorto”.



## Kontraŭ kies fluo?

Lilia Fabretto

En la numero Novembro/Decembro 2007, sur la paĝo rigore en la itala lingvo, oni legas ke “kontraŭflue estas bele”. Ĉu vi bonvolus klarigi al mi kontraŭ kies fluo estas bele?



*La titolo de la letero pritemata, ne estis de la aŭtoro de la letero, sed de mi mem ideita. Ĉu bona aŭ ne bona, ne estas mia tasko prijuigi. Se tiel interesa, mi povas klarigi la mekanismon de la ideo. “Kontraŭflue estas bele” (=Controcorrente è bello) venis analoge al pli famaj sloganoj aŭ varbadoj, kiel ekzemple “Malgrande estas bele” (=Piccolo è bello), kvazaŭ rivelis, ke eĉ nesuspektelaj aferoj povas enteni interesajn, plaĉajn ecojn.*

*Mark Twain diris, proksimume: “kiam la plejparto el la homoj konsentos kun tio, kion mi diras, tiam mi komencos zorgi”.*

*Praktike, kiam mi iros laŭ la fluo mi komencos zorgi. Kaj kiu, nuntempe, kontraŭflus pli ol esperantistoj?*

*En nia kazo mi trovas la titolon duoble efika: esperantisto, kiu iras kontraŭflue kaj metafore kaj substance (kontraŭ la fluo de la marŝado).*

La redaktoro

## EUROPA ESPERANTO-UNIO

La 4-an de februaro 2008

Al Landaj asocioj en EU, membroj de EEU

Estimataj!

Komenciĝis la nova jaro tre sukcese por EEU. Kiel vi jam povis informiĝi, okazis priesperanta eksposizio 2-taga en la ejoj de Eŭropa parlamento en Bruselo. Lige al ĝi okazis kelkaj gravaj interparoloj inter nia prezidanto d-ro Seán Ó Riain, nia kunlaboranto el Slovakio sinjoro Jozef Reinwart kaj kelkaj politikaj gravuloj: sinjoro Geremek, vicprezidento de EP, sinjorino Novak, parlamentanino de EP, Janez Podobnik, slovena ministro kaj kelkaj aliaj. Ĝio tio okazis dank al serioza kunlaboro inter la estraro de EEU, nia teknika direktoro Maja kaj eksteraj fakuloj. La eksposizio estis rezulto de hazardaj cirkonstancoj dum lastaj kelkaj monatoj kaj ne estis en la financa plano de nia Asocio, sed ĝi prezentis por EEU neantaŭvideblan elspezon de 2000 eŭroj.

Krome, la tre belaj profesie faritaj 8 afišoj nun ekzistas en elektronika formo kaj povas esti disponigitaj sur KoDo-disko al ĉiuj landaj asocioj por iliaj bezonoj organizi similajn eksposiziojn.

Tial ni petas ĉiujn landajn asociojn pri la jeno:

1. Pagi vian regulan kotizon (0,5 eŭroj po membro, pagintaj en la pasinta jaro) por 2008
2. Inviti viajn membrojn helpi al EEU per financaj donacoj por du celoj:
  - a)kovri la menciiitajn neantaŭvideblajn kostojn de la eksposizio
  - b)finfari planitan filmon »Eŭropo 2050«, kiu estas en lasta muntadfazo, sed ni devas pagi la regiisoron kaj la multoblagon de la filmo (2000 eŭroj).

Altestime viaj,

Prezidanto de EEU:D-ro Seán Ó Riain

Sekretario de EEU:Zlatko Tišljar

# RESENZOJ

## Libro kaj diskon

### *Tre valora, speciale por komencantoj*

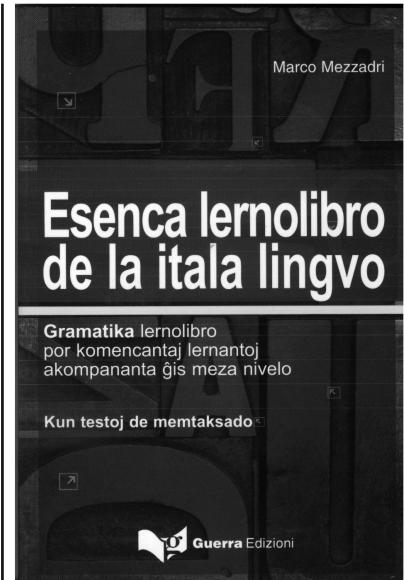
Aleksandr Blinov\*

Kiam oni prenas en la manojn la lernolibron de la itala lingvo de Marco Mezzadri, bone tradukitan en esperanton fare de la skipo gvide de Davide Astori oni tuj sentas plezuron vidi kaj teni tian libron. Unue pro la fakto ke la libro aperis por esperantistoj pri la itala lingvo, due ke ĝi estas moderne presita ĉe la neesperantista eldonejo kiu prenis la ekonomian riskon kaj trie ke ĝia enhavo estas bone farita, lingve bele prezentita kaj alloge illustrita. Nun iom pli detale. La ideo provizi la lingveman esperantistan komunumon per lernolibroj de naciaj lingvoj, kie Esperanto rolus kiel pontolingvo ŝajnas esti malnova, tamen sufiĉe ambicia kaj idealisme defia. Kaj efektive ne vere abundas lernolibroj de etnaj lingvoj kun esperantlingva priskribo kaj ĉiam apero de la nova estas granda evento. La fakto ke la libro eldoniĝis kadre de la projekto Rete de la itala eldonejo Guerra Edizioni estas kroma pluso por la lernolibro, kiu eventuale prezantas esperantlingva version kiel unu el pluraj pere de kiu eksterlandanoj povas lerni la italan lingvon.

Apartan ĝuon donas ankaŭ la moderna aspekto de la libro, kiu estas farita en negranda formato (12 x 18 cm), oportuna por kunkuniĝi kaj porti malgranda sako aŭ teko. La libro estas altkvalite presita kun plenkolora kovrilpaĝo kaj dukoloraj internaj paĝoj, ĝi estas bone bindita kaj havas 256 paĝojn.

Fakte la libro estas tipa gramatika lernolibro farita tre moderne kaj profesie, taŭga kiel por individua, tiel por la grupa studio. La materialo estas oportune dividita je 96 mallongaj pecoj, nomataj unuoj, reprezentantaj bazajn gramatikerojn de la itala lingvo kun multaj tabeloj, skemoj kaj mallongaj alineoj. Preskaŭ ĉiu unuo estas akompanata de amuzaj bildstrioj kiuj malenuigas la lernadon. Fine de la libron estas apendicoj kaj ŝlosiloj de la testoj por memkontrolo.

Sendube la libro estas tre valora, se oni volas lerni la italan lingvon, speciale por komencantoj, ĉar ĝi entenas informojn pri la baza gramatiko de la lingvo, aranĝitajn didaktike en facilstila maniero. Certe la lernolibro ne estas universala kaj por pli serioza studado kaj por parola praktiko de la lingvo devas estu uzataj kromaj lerniloj kiel aŭdmaterialoj, vortaroj, gramatikaj libroj kaj aliaj. Tamen la celo de tiu ĉi eldonajo estis iom alia kaj ĝi tre bone plenumis sian rolon.



\* Ĉeboksari, Rusio  
Instruanto de itala lingvo

**Marco Mezzadri**  
*Esenca lernolibro de la itala lingvo - Kun testoj kaj memtaksado*  
Perugia 2006  
254 paĝoj 18 cm € 8,50  
ISBN n.8877159170

## *Con la "Espero" nel nuovo millennio*

Pier Luigi Cinquantini

Quando li ho sentiti per la prima volta durante il FESTO in Francia, sono rimasto di sasso: i Singers Unlimited che cantano la Espero in esperanto. Possibile? Vado a vedere chi sono e, sorpresa maggiore, scopro che sono un gruppo italiano. Possibile che non li conosca?

Chi sono i Singers Unlimited, vi domanderete di sicuro, visto che la maggior parte di voi non è "addetta ai lavori". Sono dei cantanti americani che cantano canzoni pop a cappella (per capirci meglio, come i Neri per Caso, senza musica), ma non con lo stesso stile, ma molto più elegantemente con armonie jazzistiche e swingate. Perché possiate meglio immaginare lo stile, è quello dei Swingle Singers. E chi sono questi, vi domanderete, ma questi li conoscete sicuramente, visto che li ascoltate spesso, quando sentite la sigla di Superquark (o almeno mi piace pensare che gli esperantisti non sono tipi da "Grande Fratello" in TV). Insomma se volete avere un'idea di come è lo stile potete ascoltare la sigla di Superquark, oppure prendervi uno degli ultimi dischi dei Swingle Singers mentre cantano canzoni dei Beatles. Ma se dovete ingegnarvi a trovare un loro disco, vi consiglio vivamente di comprarne uno dei Blue Penguin, che sono più facilmente reperibili e che sicuramente vi soddisferanno. Ve lo dice un appassionato del genere a cappella che possiede più di cento dischi di gruppi provenienti da ogni parte del mondo. Possono competere senza timori reverenziali con gruppi come i Flying Pickets che considero i migliori in Europa. Insomma, non appena ascoltato il singolo con la Espero mi sono affrettato a contattarli e ad acquistare gli altri due CD da loro prodotti. In tale frangente ho conosciuto la storia di questo singolo. Sono nove ragazzi di Bologna, cinque donne e quattro uomini, che hanno amici esperantisti e che hanno accettato la proposta di quest'ultimi di cantare La Espero.

Come mai una così lunga recensione per un disco da una canzone? Beh, sicuramente perché lo merita e poi perché penso che con questo CD siamo passati nel nuovo millennio anche noi. E abbiamo qualcosa da far ascoltare all'esterno vantandoci che è il nostro inno, senza che sia la solita marcella cantata da un coro di amatori. Quello che non capisco è come mai non siano stati invitati all'UK di Firenze (Bologna è a un tiro di schioppo e il CD risulta prodotto nel maggio 2006), magari al posto del coro alpino, sicuramente tutta la serata sarebbe stata di un altro livello. E non prendetela come uno svilimento dei cori, visto che ci canto da trent'anni, ma in questo caso si tratta di tutt'altra classe (magari anche con altro tipo di spesa, devo riconoscere).

Quello che promettono con La Espero, mantengono anche nei due altri dischi. Un'eleganza negli arrangiamenti, mai cali di tono (cosa ad esempio che non potrei dire dei Neri per Caso, specialmente quando li ho ascoltati dal vivo). Un senso umoristico spiccatissimo che ricorda quello del Quartetto Cetra e che viene fuori in alcune



Sopra e sotto:  
I Blue Penguin



canzoni estremamente divertenti, come "Non ti fidar di un bacio a mezzanotte", o di canzoni come "Lo Iundolo" o "Insettoni". Degli arrangiamenti veramente ottimi con idee estremamente originali. Bellissime voci, specialmente le femminili, ottimi gli effetti vocali per creare chitarre bassi o le percussioni.

Cosa vi devo dire? Se non si fosse ancora capito, sono veramente entusiasta sia del CD singolo, con la Espero, che invito tutti gli esperantisti ad acquistare perché ora che abbiamo un inno degno di questo nome non deve mancare sugli scaffali di ognuno di noi, sia degli altri due, che propongo senza riserve ai cultori del canto a cappella.

Il CD è disponibile presso la libroservo della FEI.

Se interessati agli altri loro CD: <[cbluepenguin@infinito.it](mailto:cbluepenguin@infinito.it)> o visitate <http://www.bluepenguin.it>

## Eldonita nova turisma gvidlibro

Ĵus aperis turisma gvidlibro:

Napolo kaj ties ĉirkaŭaĵoj - Historio, arto, folkloro

Eldonis: Napola Esperanto-Asocio – Napoli/Italia

Aǔspiciis kaj kunlaboris:

UTESPED (Surteritoria Triaĝula Universitato Eksperimenta) - Napoli

La tekstojn ellaboris kaj redaktis Nicolino Rossi.

Reviziis Prof.-ino Maria Luisa Russo.

192 paĝoj, 21x13,5 cm., kolora kovrilo, kolore ilustrita, belaspekta kaj utilega gvidlibro por ĉiu turisto-esperantisto vizitanta Napolon kaj Kampanion.

Favora lanēoprezo: € 12,00 + sendokostoj

Mendebla ĉe

Napola Esperanto-Asocio

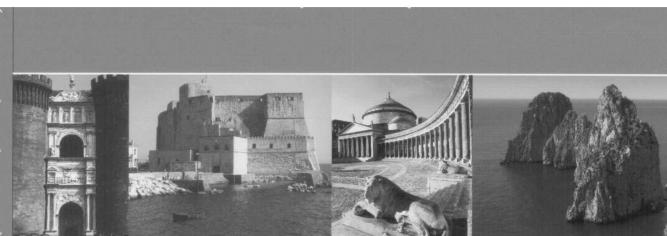
Via Pietro Castellino, 115

IT-80131 NAPOLI – Italia

Retpoŝte ĉe: [nicolino.rossi@esperantanapolo.info](mailto:nicolino.rossi@esperantanapolo.info)

Triona rabato (33,33%) al esperantaj libroservoj kaj esperantaj libro-distribuantoj.

Baldaŭ mendebla ankaŭ ĉe la ĉefaj E-libroservoj.



Napolo kaj ties ĉirkaŭaĵoj  
(Historio, arto, folkloro)

## Blue Penguin

*La espero*

CD singolo

Bologna 2006

€ 6.00

## Elenco Soci Sostenitori

1. BERTAGLIA Andrea - CARONNO PERTUSELLA (VA)
2. MORANDI Nicola - PISTOIA
3. NERI LAMI Lidia - LIVORNO
4. BASTOGI ROSSOCCI Giuliana - LIVORNO
5. BONVECCHIATO Gustavo - MILANO
6. FAIELLA Maria Luisa - MILANO
7. RODARI Ermigi - MILANO
8. POLERANI Gianfranco - MILANO
9. FOÀ Aldo - MILANO
10. RODARI Giampiero - MILANO
11. SALANI Adolfo - MILANO
12. CURATOLA DALL'ACQUA Anna - MILANO
13. FAIELLA Anna Maria - PADOVA
14. CASOLI Massimo - GROSSETO
15. MINNAJA Nicola - PISA
16. AZZI Magda - COMO

## Offerte

N.N.	€ 5
Giuliana BASTOGI ROSSOCCI	€ 29
Andrea MONTAGNER	€ 22
Maria Teresa MALATESTA	€ 10
Luigi TADOLINI	€ 28

# nova sento

**SPAZIO GIOVANE PER I GIOVANI**

<http://iej.esperanto.it>

## Partopreninda IJF

Fabio Bettani

Menso mia estas ema, cerbo mia certe celas  
kanti nun, komenci ruli tiujn riĉajn rasajn runojn,  
kiujn la prapatroj pensis, kreis nia nobla gento.  
Vortojn en la bušo bolas, versoj laŭ la lango svarmas,  
ritmoj interdente rajdas, melodioj moduliĝas.  
*Kalevala, finna epopeo*



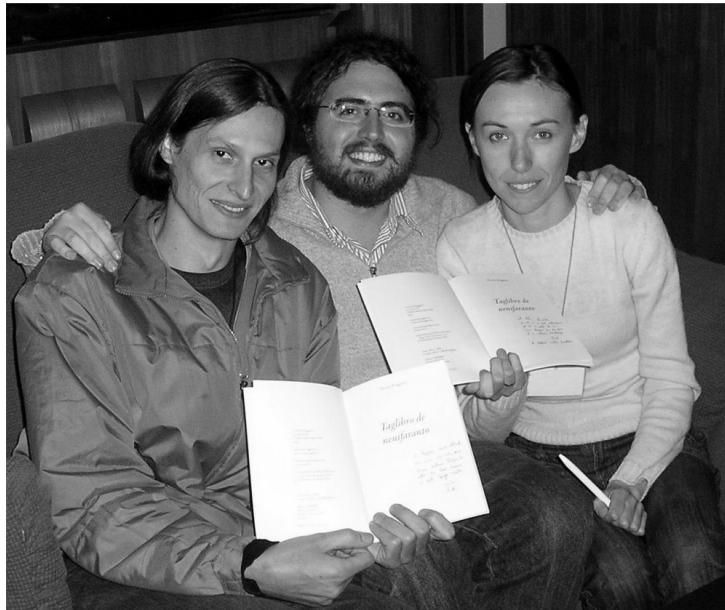
De la 19a ĝis la 25a de marto okazis en Senigallia (en norda Markio) la 32a Internacia Junulara Festivalo, organizita de la Itala Esperantista Junularo. La ĉiujara temo de la IJF estis "la internacia jaro de la lingvoj".

Pli ol 100 junaj (kaj nejunaj) esperantistoj kunvenis en la

ĉemara urbo dum la festivalperiodo; inter la aliaj, ĉeestis ankaŭ tajvanano, usonano, japano, rusoj kaj brazilanoj. Kvankam la vetero estis tre malbona, kaj ege pluvis dum pluraj tagoj, ni ĉiuj amuziĝis dum IJF kaj ŝategis la etoson kiun ni kune kreis. Dum la tuta periodo, la

Grupa foto de la partoprenintoj en la tuttaga ekskurso

festivalanoj povis partopreni plurajn interesajn prelegojn: oni parolis pri antikvaj alfabetoj, pri artefaritaj lingvoj, sed ankaŭ pri sudoko (la plej ŝatata japandevena logikludo) kaj la sporta lingvo. Anna Löwenstein



Librodonacado fare de Nicola Ruggiero

gvidis kurson de esperanto por komencantoj, dum Gunter Neuer kurson por progresantoj. Cetere, ankaŭ tri ruslingvanoj instruis la rusan al la aliaj festivalanoj: oni ege diskutis pri famaj rusaj konvenciaj diraĵoj, kaj la rezultoj estis nepre tre amuzaj!

La partoprenantoj tre ŝatis la bonan muzikon kiun oni aŭskultis dum la festivalo.

Vendrede, Gianfranco Molle ('Ganfranko') kaj lia nevo ludis plurajn kanzonojn de Fabrizio de André, tradukitajn en Esperanton fare de Renato Corsetti. Ankaŭ Piero Nissim surcenigis belegajn jidajn kantojn, kiuj hipnotigis la ĉeestantojn. Lunde, fine, la Kastelfidarda Muzikistaro prezentiĝis tre interesan Akordionan Koncerton en preĝejo en la urbocentro de Senigallia; partoprenis ankaŭ multaj senigallianoj, kiuj ŝatis la belsonan muzikon de la internacie fama orkestro. La

koncerton ofertis la esperantistaj blinduloj; Michael Boris Mandirola, estrarano de IEJ, bonvolis traduki en esperanton la enkondukojn de la orkestestro. Dum la fino de la koncerto, kaj la esperantistoj kaj la urboj ŝatis bati la manojn je la ritmo de 'Funiculì Funiculà', la famega napola kanto.

Oni ankaŭ teatrumis dum la festivalo; sabate, fakte, la aktoro Mario Migliucci surcenigis sian teatraĵon 'Doktoro Esperanto', kiu temis pri la vivo de Zamenhof kaj la ideo de la internacia lingvo. La teatraĵo estis itallingva, sed ankaŭ la eksterlandanoj tre ŝatis la bonan aktoradon de Migliucci. Cetere, sabaton la partoprenantoj vizitis la markian urbon Urbino, dum la tradicia tuttaga ekskurso. Tiuj, kiuj preferis resti en la festivalejo, partoprenis aliajn

prelegojn.

Ĉiuj tiuj kiuj partoprenis en la festivalo tre ŝatis la babiladojn en la "gufujo", la speciala noktotempa teoĉambro kiun oni kutimas starigi dum junularaj renkontiĝoj; temas pri ejo prilumigita per kandeloj, kie oni nur rajtas babiladi mallauťvoĉe.

Ĉiuvespere oni ankaŭ starigis trinkejon kie aĉeteblis iom da sangrio.

Nekredible, la tuta semajno pasis fulmorapide, sed ĝi estis ove plenplena: ne mankis okazo por amiikiĝi aŭ ekkoni aliajn kulturojn. La fortuna punkto de la tuta renkontiĝo estis ĝuste la ebleco ekkoni tiom da homoj kiom da kulturoj! En IJF mi trovis kaj la amuziĝon kaj la internan riĉiĝon, kaj mi ĝojege, ke mi partoprenis ĝin kaj de nun strebos ĝin diskonigi plu! Ĝis la venonta IJF!



Dancoprovoj de Francesco Maurelli

# Festivala Artfilmo



De supre laŭ horloĝa direkto:  
Mario Migliucci dum aktoras en Doktoro  
Esperanto;  
La kantisto Piero Nissim;  
La Regea muzikbando  
La nurvirina muzikbando Fate Ribelli;  
JoMo koncertas.

# Verbale assemblea annuale IEJ

## Senigallia, 2008-03-23

I lavori iniziano alle ore 15:20.

Viene eletto per acclamazione Andrea Montagner come presidente dell'assemblea.

Viene eletto per acclamazione Manuel Giorgini come segretario.

Il presidente uscente, Nicola Ruggiero, presenta la relazione morale e delinea le attività svolte

Il cassiere uscente, Michele Gazzola, descrive con particolare dettaglio la relazione finanziaria.

Non seguono domande.

Francesco Reale, Andrea Bertaglia e Gabriele Corsetti si offrono volontari per coprire il ruolo di scrutatore.

L'assemblea decide, per alzata di mano, di procedere per alzata di mano durante l'approvazione delle relazioni, con un astenuto.

Il corpo votante è composto di 19 elementi.

La relazione morale viene approvata con 7 voti a favore e 2 astenuti.

La relazione finanziaria viene approvata con 9 voti a favore.

Il consiglio direttivo propone come nuovo presidente Luca Della Maddalena.

Luca Della Maddalena si presenta brevemente di fronte all'assemblea.

La votazione si conclude con il seguente risultato:

Luca Della Maddalena – 16

Nulle – 3

Bianche – 0

Luca Della Maddalena viene proclamato presidente del Consiglio Direttivo 2008-2009.

Il consiglio uscente, per voce di Nicola Ruggiero, propone di ridurre il numero massimo di consiglieri a 6 (escluso il Presidente).

Francesco Reale prende la parola e chiede con maggior dettaglio quali sono le considerazioni emerse che hanno spinto a questa proposta.

Nicola Ruggiero menziona le spese dovute ai rimborsi viaggio, e gli sforzi dovuti all'istruzione dei nuovi membri del consiglio direttivo.

Francesco Reale chiede come il consiglio prevede l'ipotesi di integrare eventuali collaboratori i quali non riuscissero a far parte del consiglio direttivo.

Nicola Ruggiero risponde spiegando che eventuali collaboratori verrebbero sicuramente invitati alle sedute del consiglio direttivo nel caso in cui fossero geograficamente vicini. Eventuali collaboratori potrebbero comunque essere integrati, con un certo grado di ufficialità, nonostante la non appartenenza al consiglio.

La mozione viene approvata con la seguente votazione: A favore – 15 ; astenuti – 4.

Escono definitivamente dal consiglio uscente: Giulia Di Lucca, Pasquale Longo, Francesco Maurelli, Michele Gazzola.

Il consiglio uscente non propone una rosa di nomi.

Si candidano, in maniera individuale: Nicola Ruggiero; Elina Koryak; Flaviano Tarducci; Michael Boris Mandriola; Massimo Ripani; Francesco Lorenzon; Fabio Bettani.

La votazione viene svolta regolarmente, ritornando i seguenti risultati:

Fabio Bettani voti 13

Michael Boris Mandriola 11

Massimo Ripani 9

Flaviano Tarducci 7

Nicola Ruggiero 6

Elina Koryak 6

Francesco Lorenzon 5

Michele Gazzola prende la parola congratulandosi con il risultato positivo ed elevando i migliori auguri al nuovo consiglio direttivo.

Luca Della Maddalena prende la parola, e descrive a grandi linee le idee e i programmi pertinenti al prossimo anno di attività.

Francesco Reale prende la parola per caldeggiare maggiore comunicazione con l'associazione studentesca ESN. Propone anche bonariamente un Premio Maurelli in onore dell'ex-consigliere.

Andrea Montagner, presidente dell'assemblea, eleva a nome della FEI, del quale è membro del consiglio nazionale, i migliori auguri al nuovo consiglio direttivo.

Francesco Maurelli si offre come riferimento per tutti i membri della IEJ, i quali pur non essendo membri del consiglio direttivo, volessero offrire le proprie competenze a favore dell'associazione.

Non seguono altre proposte.

I lavori si concludono alle ore 16:29.

## **NOVA SENTO**

**a cura  
della  
IEJ**



## **Redattore**

Nicola Ruggiero  
via Trento, 59  
70042 Mola (BA)  
Telefono: 3405696575

Conto Corrente Bancario  
Federazione Esperantista Italiana -  
Sezione Giovani  
IBAN: IT84T0306234210000000932107

## **Vidu Grosseto'n. Nur poste vi rajtas morti!**

La 75-a Itala Kongreso de Esperanto okazos en Groseto, je dek du kilometroj de la Tirena Maro, de la 22-a ĝis la 29-a de aŭgusto! Vi ĝuos tre interesaĵojn kongresajn aranĝojn kaj tre ĉarmajn lokojn ĉe la maro, la montetoj, la montaro!

La programo proponas la jenon:

Inaŭguro, kun la festparolado de Sean O'Rian (funkciulo ĉe la Eŭropa Unio); solena meso en la katedralo de Grosseto, kun kelkaj kantoj en Esperanto; tri seminarioj, gvidotaj de Stano Marćek, redaktoro de UEA-revuo "Esperanto" (Didaktiko), de François Bartsch, vicprezidanto de la asocio Esperanto-France (Informado pri esperanto), kaj de Claudio Imbrenda (Esperanto kaj informadiko); bazaj kaj progresigaj kursoj; koncerto de la koruso de Grosseto "Giacomo Puccini", kun kelkaj kantoj en Esperanto; piedpilka ludado; koncertoj, tute en Esperanto, de Gianfranco Molle kaj Piero Nissim; koncerto de la Groseta ensemblo Whisky & Gessato, kun kelkaj kanzonoj en esperanto; kelkaj legaĵoj el literaturaj verkoj pri Maremo (Dante Alighieri, Giosuè Carducci, Renato Fucini, Mario Pratesi, Corrado Alvaro, Guelfo Civinini, D.H. Lawrence, Carlo Cassola, ktp); prezento de romano de Luciano Bianciardi "La vita agra", esperantigita de Carlo Minnaja, kun la partopreno de la tradukinto kaj de Luciana Bianciardi, filino de la verkisto kaj posedantino de la eldonejo ExCogita de Milano; ekskurso de Castiglione della Pescaia al insuloj Giannutri kaj Giglio; aliaj ekskursoj, laŭvole, konsilitaj de la LKK (Monte Argentario, Massa Marittima, Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Sovana, ktp).

Por informoj skribu al grosseto2008@esperanto.it

Paĝaro de la Kongreso kun informoj pri kotizoj kaj aliĝmanieroj:  
<http://italakongreso.esperantoitalia.it/>

## La mostra Esperanto - un'idea per la pace

Non lasciarti sfuggire l'occasione di presentare l'esperanto nella tua città .... a costi contenuti e con materiale gradevole realizzato grazie alla professionalità di Davide Amadei, esperto in comunicazione di Bologna.

Scopo della mostra è richiamare l'attenzione del



pubblico sul problema linguistico e sulla comunicazione tra i popoli, offrendo come possibile soluzione l'esperanto (vd. foto sopra del pannello 1).

La mostra, già presentata da alcuni gruppi nella propria città, si articola in 32 pannelli formato 50X70 realizzati su supporto cartonato. Per l'allestimento occorre uno spazio espositivo lineare di non meno di 30-35 mt. Naturalmente in caso di carenza di spazio alcuni pannelli potranno essere eliminati.

Oltre al materiale informativo vario reperibile presso la FEI è stato anche preparato un fascicolo informativo appositamente dedicato all'esposizio

ne  
**Esperanto - un'idea per la pace**  
di cui potete vedere la copertina qui a fianco.  
Completano il materiale disponibile per l'esposizione alcuni pannelli con appoggio a terra,



ubicabili in qualsiasi posizione, molto adatti per accogliere il pubblico. I pannelli realizzati in lega leggera sono racchiusi in custodie 12x12x80. Aperti presentano un telo plastificato con immagine di 200x80 (vd. immagini qui sotto).

Non perdere questa occasione! Per l'esposizione è sufficiente una sala per le esposizioni, generalmente presente in quasi tutte le città. La durata dell'esposizione può essere liberamente adattata alle necessità locali e può variare da alcuni giorni fino ad 8-10 giorni. Alla mostra è possibile abbinare anche una conferenza o un dibattito pubblico.

**Tutto il materiale espositivo viene messo a disposizione gratuitamente dalla FEI. Resta a carico dell'organizzatore locale la sola riconsegna del materiale stesso.**



Per informazioni sul materiale informativo vedi sul sito [www.esperanto.it](http://www.esperanto.it) alla pagina "materiale informativo".

Per eventuali chiarimenti o proposte contatta Riccardo Pinori all'indirizzo [napinori@tin.it](mailto:napinori@tin.it) o allo 06 58209279.

Riccardo Pinori



Anche all'IJF, come sempre,  
JoMo ha fatto da mattatore,  
facendo scatenare il  
pubblico in danze sfrenate